



Ieri ● minima 10°
● massima 22°
Oggi Il sole sorge alle 6.33 e tramonta alle 19.46

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Parla Gianfranco Redavid
«Il dibattito sul bilancio sarà una verifica vedremo le conseguenze»

Le accuse di Bruno Marino
«Nessuna marcia indietro dalla Dc solo promesse sempre smentite dai fatti»

«Siamo insoddisfatti questa giunta ormai non va»

Dopo le bordate della settimana scorsa di Marino in Campidoglio, dopo l'atmosfera apparentemente «soft» del consiglio di lunedì scorso, parla il vicesindaco Gianfranco Redavid e conferma che nulla si è ricomposto, che i prossimi saranno giorni caldi per l'aula di Giulio Cesare. «Siamo stufo di ricatti, delle faide interne della Dc, di buone intenzioni puntualmente smentite dai fatti».

ROBERTO GRESSI

E ora? Ci sarà o no la crisi in Campidoglio?
Adesso c'è il dibattito sul bilancio al quale noi socialisti diamo il massimo del rilievo. Abbiamo avviato una riflessione critica rispetto all'affidabilità politica della Dc, il bilancio non è sede per la conclusione di patti di ferro ma occasione di verifica politica dalla quale trarre conseguenze. L'alleanza di governo in Campidoglio del resto non ha mai avuto altro cemento che il programma, ed è sulle cose da realizzare che si misura il confronto e il giudizio. I tempi? Non possono essere che dettati dalle esigenze della città.

Non certo dai partiti o dai congressi. Gianfranco Redavid vice sindaco in Campidoglio interviene per chiarire la posizione dei socialisti dopo l'intervento del capogruppo Bruno Marino che nell'aula di Giulio Cesare aveva denunciato: «La giunta è in disfacimento e non appare possibile ritardare il bilancio». Come giudichi le risposte alle vostre critiche venute dall'ufficio politico e dal gruppo dei consiglieri democristiani? Se parli delle dichiarazioni del capogruppo Aldo Corazzi malissimo. Minacciare il ricorso

allo scioglimento anticipato del consiglio comunale è un ricatto inaccettabile. E per quanto riguarda il resto, la promessa di maggiore rigore e disciplina? Di buone intenzioni sono le stricate tutti questi tre anni di governo della città. Cozzano però costantemente con la realtà dei fatti. Valuteremo solo sulle cose concrete certo che se siamo stufo di pagare il prezzo delle faide interne alla Dc che si prepara così al congresso.

C'è poi il capitolo appalti...
«I democristiani parlano adesso di ricorso quasi esclusivo all'appalto concorso e alla citazione privata, limitando lo strumento della concessione alle operazioni particolarmente complesse dal punto di vista finanziario e delle competenze. Ma è tutto già previsto dalla legge. Il problema è quello di un modo nuovo di fare le cose. E non mi sembra che si affermi se è vero quello che leggo che nel corso della

riunione del suo gruppo i assessori ai lavori pubblici Pietro Giubilo ha criticato Quadroni per un appalto di trenta miliardi per le pulizie negli edifici pubblici, fatto alla luce del sole e approvato da tutti.

La voglia di restituire in qualche modo il colpo...
No, la voglia di coinvolgere tutti in un gran polverone. Un gioco al massacro che svilisce le istituzioni. Ieri il senatore Evangelisti, dopo la riunione dell'ufficio politico della Dc, diceva di essere stufo di soprassi e ricatti, che sarebbero stati cocchi per tutti... E la proposizione di un terreno melmoso di confronto che non posso accettare. Oltre alla discussione sul bilancio di previsione nel consiglio di lunedì c'è anche la vicenda dell'ultima tranche della somma. Si basterà? La mia opinione è che quella delle nomine è una vicenda

da chiudere al più presto. Per domani pomeriggio è fissato un incontro tra le segreterie romane del Psi e del Psdi. L'ha chiesto il segretario socialdemocratico Diego Gallo e Natalini ha subito accettato. Di cosa si discuterà?

L'incontro con i socialdemocratici fa parte di una serie di rapporti che teniamo costantemente anche con i verdi e con le forze radicali per verificare la possibilità di convergenza di azioni coordinate. Naturalmente l'incontro di domani darà l'occasione di una valutazione comune sul Campidoglio sulla giunta. Dopo la riunione del consiglio comunale di lunedì c'è stato chi ha parlato di annacquamento delle posizioni, di fuoco di paglia, di parziale marcia indietro sul discorso di Marino... Non c'è stato nessun smentimento di quel discorso. I socialisti non sono soddisfatti di come vanno le cose, e hanno tutto il diritto di dirlo.



Il vice sindaco socialista Gianfranco Redavid

Oggi riprende la maratona sul bilancio

Alle 18 di oggi riprende in Campidoglio la maratona sul bilancio di previsione per il 1988. In programma c'è anche il capitolo nomine ma difficilmente sarà affrontato visto che i senatori che dilazionano la maggioranza. Quindi via alla discussione sulle previsioni di spesa sulla quale pesa la cappa delle promesse non mantenute nei bilanci del pentapartito del 1986 e del 1987. Innumerevoli gli impegni non rispettati: ingenti i fondi finiti in residui passivi. Per le 19 di oggi è prevista anche una manifestazione in piazza del Campidoglio sul problema della casa dalla vendita degli appartamenti dell'istituto autonomo case popolari alla vendita delle ca-

se degli enti pubblici fino al problema degli sfratti delle famiglie costrette a vivere nei quattro metri per quattro dei residence. Sulla questione della casa il gruppo comunista in Campidoglio ha preparato emendamenti che incidono sulla previsione di spesa per 400 miliardi.

Domani pomeriggio nella sede della federazione socialdemocratica si incontreranno le segreterie romane del Psi e del Psdi con la presenza degli assessori socialdemocratici Costi e Tortosa e del vicesindaco Redavid e del capogruppo Marino. Scopo dell'incontro è la verifica di una più stretta concordanza di azione tra i due partiti anche in vista di una possibile crisi in Campidoglio.

I benzina minacciano 48 ore di sciopero

Per sicurezza, fate il pieno. Nei prossimi giorni, infatti, le pompe di benzina potrebbero andare a singhiozzo e, nel caso la vertenza nazionale aperta dal sindacato dei benzina non ottenga risultati, ci sarebbe anche la possibilità di uno sciopero di 48 ore in tutta la provincia. Lo annuncia un comunicato stampa della Fals Confederenti. Le richieste dei benzina riguardano la ristrutturazione del settore, il fondo di indennizzo e l'adeguamento dei margini di guadagno.

Truffo un gioielliere svizzero condannato

Aveva un occhio allenatissimo per i carati, non altrettanto per le persone. E così lo svizzero Manfred Horowitz, uno dei più noti commercianti di pietre preziose del mondo, è stato truffato da un giovane romano da poco nel giro, Giovanni Arcuri. Quest'ultimo, fattosi presentare Horowitz da un amico, andò a casa sua a Cineva, scelse due collane da 150 milioni e le portò in un albergo dove a suo dire, l'attendeva un cliente. Prima Arcuri sparò nel nulla poi raccontò di essere stato rapinato e che per riavere i gioielli bisognava pagare 50 milioni. Ieri è stato condannato dal tribunale di Roma ad un anno e sei mesi (con la condizionale) per truffa aggravata e tentativo di estorsione.

Fiat Cassino, sulla pausa-mensa la Fiom rompe con Fim e Uilm

Un grave scontro si è aperto alla Fiat di Cassino tra la Fiom e la Uilm. Queste due ultime organizzazioni, infatti, hanno firmato un accordo che ratifica la riduzione della pausa mensa da 40 a 20 minuti imposta unilateralmente dall'azienda alcune settimane fa. La Fiom, che nello stabilimento è la prima organizzazione aveva espresso parere contrario. Adesso l'organizzazione dei metalmeccanici Cgil è iscritto in un comunicato, «vuole costringere la Fiat a riaprire il confronto» e riconferma «la necessità di estendere la pausa a 40 minuti a tutti i lavoratori», giudicando sbagliato «nel merito e nel metodo» l'atteggiamento di Fim e Uilm.

Oggi riunisce assessori sul governo del centro storico

È insostenibile, se non confortato dal parere unanime della giunta capitolina, il blocco delle concessioni edilizie commerciali attuato dall'assessore all'edilizia privata Adelfaric. È amministratore in questione Robinio Costi visto che stamattina si riunirà per la prima volta il comitato di assessori incaricato di risolvere il problema del «governo del centro storico». Costi, insomma, vuole che la giunta si faccia carico del provvedimento da lui adottato il 12 febbraio scorso, cioè il blocco delle licenze relative al cambio di destinazione d'uso per fini commerciali. La sortita di Costi butta altra benzina sul fuoco rispetto alla polemica tra i assessori al centro storico Gatto e quello al commercio, Malerba, sul primato delle rispettive competenze.

Violentò una ragazza: «Sottosviluppo culturale»

Per «sottosviluppo culturale» un uomo di 50 anni, Augusto Ciaglia di Leonessa (Rieti) è stato assolto nel processo di primo grado dall'accusa di aver violentato per sette anni una ragazza oligofrenica. L'uomo, che è sposato e padre di due figli e lavora come muratore, è stato riconosciuto dalla Corte «in uno stato di sottosviluppo culturale così accentuato da non rendersi conto che la donna apparentemente consentiva, in realtà non era in grado di intendere e di volere». Ciaglia è stato quindi assolto per «omogeneità di condizioni di deprivazione culturale» e «mancato riconoscimento del dissenso».

Y10 contro bus in via Baldo degli Ubaldi. Due morti

Un uomo ed una donna dall'apparente età di 60 anni sono morti ieri notte intorno alle 22 scontrandosi con la loro auto, una Y10 targata Roma 60495H, con un autobus Atac della linea 490. È accaduto in via Baldo degli Ubaldi all'altezza del numero 330. In quel punto termina lo spartitraffico e l'auto, per motivi imprecisati, è sbandata finendo sull'altra corsia. L'autista dell'autobus non ha potuto far niente per evitare l'impatto. I due occupanti dell'auto sono morti all'istante, e a mezzanotte non erano ancora stati estratti dalle lamiere ed identificati. Iliasi i circa 50 passeggeri dell'autobus.

GIANCARLO SUMMA

San Saba Ieri i funerali di Marina

Una piccola folla di parenti e amici di famiglia si è stretta intorno ai genitori e alla sorella minore di Marina Coppola la ragazza di diciassette anni uccisa mercoledì scorso durante un tentativo di rapina e i cui funerali (nella foto) si sono svolti ieri mattina nella chiesa di San Saba. Due giovani non ancora identificati si erano introdotti nel giardino della villetta del Coppola, una costruzione isolata in via Tor Tre Teste. All'armare lanciato dalla madre della ragazza che era uscita per dar da mangiare al cane erano accorsi i familiari. Marina era stata colpita alla testa da un proiettile sparato da uno dei rapinatori e la ragazza aveva coraggiosamente affrontato a colpi d'ombrello. La giovane era morta poche ore dopo il ricovero in ospedale senza aver ripreso conoscenza. Il proiettile le aveva devastato il cervello.



I funerali di Marina Coppola, uccisa dai rapinatori

Arrestato dopo la denuncia della convivente «Mi ha picchiata e violentata mi voleva portare via il bambino»

Ha subito per tanto tempo botte, stupri e minacce. Ha vissuto l'angoscia terribile per il suo bambino di appena un anno e mezzo, che il suo convivente voleva «buttare» per farlo smettere di piangere. Poi, nel dicembre scorso A.M., 18 anni, ha trovato il coraggio di denunciare l'uomo. E ieri, dopo mesi di indagini Stefano Sabiu, 22 anni, tossicodipendente, è stato arrestato dai carabinieri.

Stefano Sabiu picchiava anche lui. E un giorno di ottobre A.M. tornò a casa ha trovato il suo bambino di appena un anno e mezzo in lacrime con il padre che teneva tra le mani una siringa. Voleva «buttarlo» far cessare con una «dose» quel pianto disperato. A.M. decise di scappare di casa si portò via il bambino e si rifugiò dalla nonna. Non lo vuole più rivedere. Ma lui la trova dopo pochi giorni. La affronta, pretende suo figlio almeno per il tempo di una passeggiata. E con questa scusa se lo prende e sparisce. Inizia no per A.M. giorni di angoscia attesa di timon e di speranza. Poi lo trova ricoverato forse per una stomatite a Villa San Pietro. Lo va a trovare ogni giorno sfidando i divieti del padre padrone. Poi una mattina non lo trova. Il bambino è stato dimesso di lui nell'ospedale non c'è più traccia. Riesce a scovare il suo

ROSSELLA RIPTAT

La violentava, la picchiava brutalmente la minacciava di morte ad ogni occasione. Poi spariva, portandosi con sé il bimbo di appena un anno che avevano avuto insieme. Distrutta da una convivenza allucinata A.M. ha deciso nel dicembre scorso di denunciare tutte le violenze subite e dopo mesi di indagini è stato arrestato ieri dai carabinieri Stefano Sabiu tossicodipendente di 22 anni. Da sola A.M. ha trovato il coraggio di ribellarsi e nel dicembre scorso ha deciso di raccontare la sua storia drammatica ai sostituti procuratori Domenico Sica e Maria Teresa Saragnano. Ha raccontato i quattro anni di convivenza con Stefano Sabiu in uno scantinato di Pietralata. Anni infernali per A.M., segnati da botte, stupri, minacce di morte. Un'esistenza amara ogni giorno più violenta. Poi, con la nascita del suo bambino è arrivata per lei appena diciassette anni anche l'angoscia terribile per il figlio.

Il parco rischia di scomparire sotto una colata di cemento con il permesso della Regione Palazzinari in azione a Veio

Il Parco di Veio torna in pretura. Questa volta sotto accusa è l'assessore regionale all'Urbanistica, Raniero Benedetto che ha dato ancora una volta il via alla cementificazione di Casale del Pino. Oltre che assessore, Benedetto è anche presidente provinciale della Confederazione cooperative italiane, le coop «bianche» che nel Lazio riuniscono tra l'altro 1647 imprese di costruzione edilizia.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

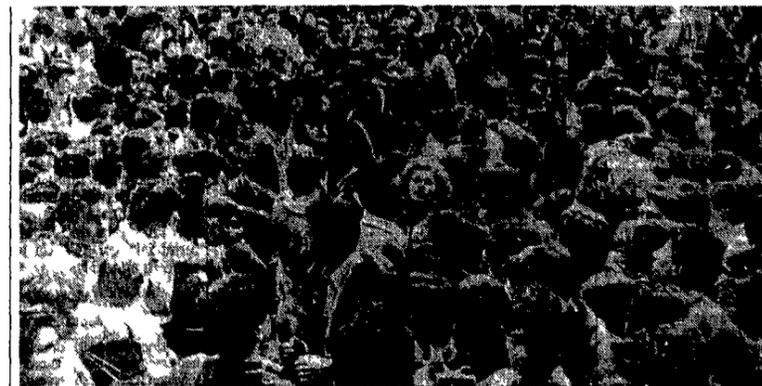
Ci risiamo. Una colata di cemento si sta di nuovo abbattendo sul Parco di Veio 55.000 metri cubi di cui è iniziata la costruzione a Casale del Pino con l'ennesima benedizione dell'assessore regionale all'Urbanistica, il democristiano Raniero Benedetto non nuovo a questo genere di imprese già più volte bloccate in extremis grazie alla dura

opposizione del Comitato promotore del Parco di Veio delle associazioni ambientaliste dei comunisti e di Dp. Questa volta la denuncia è partita dai consiglieri demoproletari comunali e regionali. Una prima concessione per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria venne rilasciata dal Comune poco più di un anno fa ma fu bloccata dall'energico inter-

vento dell'opposizione di sinistra e delle associazioni ambientaliste. A fine luglio però l'assessore regionale Benedetto diede via libera alla costruzione di 32.000 metri cubi di fronte alle nuove proteste. Benedetto affermò di non essere a conoscenza del vincolo che invece - contestò oggi Bottaccioli - lo stesso assessore aveva chiesto nel 1986. Da parte sua il Pci aveva presentato in Consiglio comunale un'interrogazione e aveva successivamente ottenuto dall'assessore al Piano regolatore Pala un impegno verbale a congelare tutte le previsioni edificatorie nel Parco di Veio. Ma il pentapartito si sa non brilla certo per coerenza e capacità di tener fede alla parola data. Ecco allora che il

13 gennaio di quest'anno Benedetto ripresentò la validità della prima licenza sostenendo che il vincolo è intervenuto successivamente al rilascio delle prime autorizzazioni che concernevano però solamente le opere di urbanizzazione primaria. Di qui il nuovo esposto al pretore Albamonte per bloccare lo scempio del Parco.

Da parte loro i comunisti tomano all'attacco, dichiarando assolutamente con trancia a qualsiasi tentativo di edificazione a Casale del Pino. «Proprio in questi giorni - ricorda il responsabile regionale per l'ambiente del Pci Esterno Montino - abbiamo presentato un emendamento al bilancio comunale chiedendo lo stanziamento di cinque miliardi per la costituzione e la tutela del parco».



Giovani Per ore in attesa di Tomba

Ormai è una regola ben precisa chi vince - in qualunque campo vinca - ha successo e diventa un idolo. E capita così che in una città come Roma - lontana dalle montagne e dalle relative tradizioni centinaia di giovani possano accalcarsi per ore aspettando l'annuncio arrivo del campione di sci Alberto Tomba. È successo ieri pomeriggio in piazza Santa Eustachia al quartiere Teste. Tomba che pur essendosi lasciato scappare per pochi punti la

coppa del mondo di sci è ormai divenuto un vero e proprio divo. Era stato invitato da un negozio di articoli sportivi della zona per una iniziativa pubblicitaria. La voce si è sparsa in un baleno e già nel primo pomeriggio di ieri centinaia di giovani (come si vede nella foto) hanno preso d'assalto la piazza. Per il negozio di sport è successo un peccato che, proprio a causa della folla, Tomba non si è potuto recare alla fine della gara, i giovani sono andati via